



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 889 del 13 giugno 2017

pag. 1 di 37



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese

Il POR FESR 2014 – 2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione europea (CE) C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015

Il presente bando dà attuazione all'**ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"** e all'**ASSE 3 "COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI"**

PRIORITA' DI INVESTIMENTO "1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in Ricerca e Innovazione" e "3b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione"

OBIETTIVI SPECIFICI "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese" e "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali"

AZIONE 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"

AZIONE 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo di sistemi imprenditoriali di tipo distrettuale o di filiera"



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.



7583f917



ALLEGATO A DGR nr. 889 del 13 giugno 2017

pag. 2 di 37

In attuazione delle azioni 1.1.4 e 3.3.1 del POR FESR 2014-2020, la Regione del Veneto, con DGR n. _____ del _____, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. _____ del _____, ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

INDICE

Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”	3
Articolo 2 “Dotazione finanziaria”	3
Articolo 3 “Localizzazione”	4
Articolo 4 “Soggetti ammissibili”	4
Articolo 5 “Interventi ammissibili”	6
Articolo 6 “Spese ammissibili”	8
Articolo 7 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”	9
Articolo 8 “Cumulo”	10
Articolo 9 “Termini e modalità di presentazione della domanda”	10
Articolo 10 “Valutazione delle domande”	12
Articolo 11 “Formazione della graduatoria e concessione del sostegno”	19
Articolo 12 “Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”	19
Articolo 13 “Rendicontazione della spesa”	20
Articolo 14 “Modalità di pagamento del sostegno”	21
Articolo 15 “Verifiche e controlli del sostegno”	22
Articolo 16 “Obblighi a carico del beneficiario”	22
Articolo 17 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”	23
Articolo 18 “Sanzioni amministrative”	24
Articolo 19 “Portale Innoveneto.org”	25
Articolo 20 “Informazioni generali”	25
Articolo 21 “Informazione e pubblicità”	26
Articolo 22 “Disposizioni finali”	26
Articolo 23 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003”	26
APPENDICE 1	27
TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE	27
APPENDICE 2	36
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	36



7583f917



Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”

1. Con il presente bando, la Regione intende incentivare la collaborazione e l’aggregazione tra imprese e soggetti della ricerca al fine di promuovere, mediante forme aggregative, la tutela, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione della ricerca applicata al sistema produttivo nonché sostenere il riposizionamento competitivo delle imprese, la capacità di adattamento al mercato e l’attrattività per potenziali investitori. Il bando concorre, inoltre, a dare attuazione alla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto)¹ e recepisce gli indirizzi definiti dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l’Innovazione².
2. Il bando, nello specifico, dà attuazione:
 - al Programma Operativo Regionale “POR FESR 2014-2020” con riferimento alle azioni:
 - 1.1.4 “*Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi*”,
 - 3.3.1 “*Sostegno al riposizionamento competitivo di sistemi imprenditoriali di tipo distrettuale o di filiera*”;
 - agli interventi previsti dalla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 7, a favore delle aggregazioni di imprese.
3. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
4. Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall’articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all’articolo 8 del medesimo Regolamento.
5. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Articolo 2 “Dotazione finanziaria”

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, le risorse messe a disposizione dalla Regione ammontano a euro 10.500.000,00, di cui:
 - euro **7.000.000,00** per le “**Attività collaborative di R&S**” (**azione 1.1.4**), che riguardano gli ambiti di progetto individuati all’articolo 5, lettera a);
 - euro **3.500.000,00** per il “**Riposizionamento competitivo**” (**azione 3.3.1**), che riguarda l’ambito di progetto individuato all’articolo 5, lettera b).

¹ Documento consultabile all’indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy>.

² Documento consultabile all’indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/ricerca-e-innovazione>.



7583f917



Articolo 3 “Localizzazione”

1. Gli interventi di cui al presente bando possono essere realizzati sull'intero territorio regionale.
2. La localizzazione dell'intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda una o più sedi operative non fossero ancora definite, potrà essere indicata quella presunta, fermo restando quanto stabilito dal successivo articolo 4, e comunque comunicata definitivamente entro e non oltre la prima richiesta di anticipo o acconto.

Articolo 4 “Soggetti ammissibili”

1. Possono presentare domanda di sostegno le forme di aggregazione di imprese previste all'articolo 5 della legge regionale n. 13/2014, costituite nel numero minimo di 3 (tre) imprese ai sensi della definizione di cui all'articolo 2, 3° comma della stessa legge, che si aggregano al fine di sviluppare un progetto strategico comune che presenta caratteristiche di elevati livelli di specificità o eccellenza. Le aggregazioni devono essere costituite mediante:
 - a) contratto di rete³, come definito dalla legislazione vigente, per il quale dovrà essere preventivamente definito l'organo comune⁴ incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto oggetto della domanda di sostegno;
 - b) consorzio con attività esterna, società consortile, società cooperativa;
 - c) associazioni o raggruppamenti di imprese, a carattere temporaneo⁵, appositamente costituite per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno⁶.
2. Per le sole domande di sostegno riguardanti i progetti riferiti alle “Attività collaborative di R&S”, l'aggregazione deve obbligatoriamente prevedere per l'intera durata del progetto, a pena di non ammissibilità, il coinvolgimento di un organismo di ricerca⁷ iscritto nel portale regionale “Innoveneto.org”⁸ di cui al successivo articolo 19. Il coinvolgimento può avvenire mediante adesione diretta all'aggregazione costituita nelle forme precedentemente individuate ed esclusivamente in qualità di mandante e non di mandatario (capofila) dell'aggregazione, ovvero in forma di contratto liberamente sottoscritto tra l'aggregazione o l'impresa mandataria che la rappresenta e l'organismo di ricerca.

³ Anche nella forma di contratto di rete con soggettività giuridica (c.d. rete soggetto).

⁴ Cfr. D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, art. 4-ter, lett. e): “se il contratto ne prevede l'istituzione, il nome, la ditta, la ragione o la denominazione sociale del soggetto prescelto per svolgere l'ufficio di organo comune per l'esecuzione del contratto o di una o più parti o fasi di esso, i poteri di gestione e di rappresentanza conferiti a tale soggetto, nonché le regole relative alla sua eventuale sostituzione durante la vigenza del contratto. L'organo comune agisce in rappresentanza della rete, quando essa acquista soggettività giuridica e, in assenza della soggettività, degli imprenditori, anche individuali, partecipanti al contratto salvo che sia diversamente disposto nello stesso, nelle procedure di programmazione negoziata con le pubbliche amministrazioni, nelle procedure inerenti ad interventi di garanzia per l'accesso al credito e in quelle inerenti allo sviluppo del sistema imprenditoriale nei processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'ordinamento, nonché all'utilizzazione di strumenti di promozione e tutela dei prodotti e marchi di qualità o di cui sia adeguatamente garantita la genuinità della provenienza”.

⁵ Quali A.T.I. / R.T.I., ovvero A.T.S. nel caso di adesione di un organismo di ricerca limitatamente ai progetti riferiti alle “Attività collaborative di R&S”.

⁶ La costituzione dell'Associazione o Raggruppamento Temporaneo di imprese/scopo avviene mediante conferimento di un mandato con rappresentanza ad una impresa capofila che rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell'attività, fino all'estinzione di ogni rapporto. Il mandato è conferito anche con scrittura privata, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile e deve essere redatto in conformità alla modulistica approvata dalla Regione per il presente bando.

⁷ «Organismo di ricerca» (cfr. Reg. UE n. 651/2014): un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale.

⁸ Qualora il portale regionale sia attivato entro la data di pubblicazione del bando. Qualora il portale non risulti attivato entro tale data, l'iscrizione dovrà essere perfezionata entro la data di conclusione del progetto.



7583f917



ALLEGATO A DGR nr. 889 del 13 giugno 2017

pag. 5 di 37

3. È richiesto, per ciascuna impresa, il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
- a) essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio⁹; l'impresa avente sede legale in altro Stato comunitario deve essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente;
 - b) avere un'unità operativa attiva¹⁰ in Veneto nella quale realizzare il progetto, ad eccezione di quanto previsto all'articolo 3 comma 2;
 - c) svolgere un'attività, principale o secondaria, appartenente ad almeno ad uno dei seguenti macrosettori di cui alla classificazione ISTAT delle attività economiche ATECO 2007 e risultanti dalla visura camerale ordinaria:
 - **C** "Attività manifatturiere",
 - **E** "Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento" con esclusione dei codici 36 e 37,
 - **F** "Costruzioni" per i soli codici 43,
 - **J** "Servizi di informazione e comunicazione" per i soli codici 61 e 62, ad eccezione del codice 61.9.- All'aggregazione è altresì consentita l'aggiunta di una sola impresa di dimensione piccola o media (PMI) operante nei seguenti ambiti di attività di cui alla classificazione ATECO 2007: **M** "Attività professionali, scientifiche e tecniche" per i codici **70, 71 e 73** con esclusione dei codici 70.1, 70.22.09, 71.2, 73.12 e 73.2¹¹; tale impresa non può ricoprire il ruolo di mandatario (capofila) dell'aggregazione;
 - d) essere "autonoma", ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I, rispetto a ogni altra impresa componente l'aggregazione;
 - e) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
 - f) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia (qualora l'entità della domanda di sostegno sia superiore ad euro 150.000,00);
 - g) non presentare le caratteristiche di impresa "in difficoltà" così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - h) non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetta a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale).
4. Non è consentita la sostituzione del soggetto mandatario (capofila), l'integrazione dell'aggregazione con l'adesione di nuove imprese mandanti ovvero il recesso dall'aggregazione. E' invece consentita la sostituzione dell'impresa mandante che compone l'aggregazione esclusivamente qualora sia necessaria a seguito del perfezionamento di un'operazione di fusione per incorporazione in altra impresa: l'impresa incorporante può subentrare all'incorporata nell'aggregazione, fatto salvo l'accordo delle altre imprese componenti l'aggregazione. Qualora tale operazione avvenga tra imprese che compongono

⁹ Requisito non richiesto in caso di libero professionista considerato equiparato alle PMI per l'accesso ai fondi strutturali europei, ivi compreso il POR FESR 2014-2020 (si veda anche quanto previsto alla successiva lettera c).

¹⁰ Per unità operativa attiva si intende un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto.

¹¹ Ai sensi dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 208/2015, i liberi professionisti sono equiparati alle PMI per l'accesso ai fondi strutturali europei, ivi compreso il POR FESR 2014-2020. In particolare sono ritenuti soggetti ammissibili i liberi professionisti iscritti ad un albo professionale oppure aderenti ad associazioni previste dall'articolo 2 della legge sulle associazioni professionali 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), ed essere in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della stessa legge. L'attività professionale deve essere iniziata alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di avvio dell'attività professionale farà fede la data di rilascio del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente relativo all'attività professionale esercitata.



7583f917



l'aggregazione, il numero risultante di imprese partecipanti al progetto non può essere inferiore a 3 (tre). Le variazioni riguardanti le imprese che compongono l'aggregazione devono essere, in ogni caso, comunicate tempestivamente ad AVEPA a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it .

5. I requisiti di cui ai precedenti commi, esclusi i requisiti di cui al comma 3, lettere b), devono sussistere alla data di presentazione della domanda a pena di inammissibilità. Tutti i requisiti, incluso quello di cui al comma 3, lettera b), devono essere presenti alla data di presentazione della prima domanda di pagamento, a pena di revoca del sostegno.
6. Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il beneficiario deve essere in possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria¹².
7. Per le sole domande di sostegno riguardanti i progetti riferiti alle "Attività collaborative di R&S", nella composizione dell'aggregazione è ammessa la partecipazione, nel limite massimo di 1/3 (un terzo) sul totale dei partecipanti, di grandi imprese¹³ beneficiarie di quota parte del sostegno, esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a). Le domande di sostegno riguardanti i progetti riferiti al "Riposizionamento competitivo" sono ammissibili se l'aggregazione è composta di almeno 3 imprese di dimensione piccola e/o media (PMI) in possesso dei requisiti previsti nel presente articolo e non dovranno tenere in considerazione un'eventuale presenza, nelle forme di aggregazione in precedenza identificate, di grandi imprese, le quali non possono essere beneficiarie di una quota parte del sostegno.
8. Una stessa aggregazione può inviare una sola domanda per azione¹⁴. La violazione di tale disposizione comporta l'ammissione alla valutazione della domanda inviata per prima, mentre le domande successive sono giudicate non ammissibili e perciò escluse dalla valutazione.
9. Una stessa impresa non può essere destinataria di più quote di sostegno derivanti da una sua partecipazione a più aggregazioni di imprese. Qualora verificata tale fattispecie l'impresa interessata decade da tutte le quote di sostegno nell'eventualità spettanti per ogni aggregazione. Tale disposizione non si applica per gli organismi di ricerca.

Articolo 5 "Interventi ammissibili"

1. La domanda di sostegno può riguardare una sola tra le seguenti azioni di cui al POR FESR 2014-2020:
 - a) "*Attività collaborative di R&S*" (*Azione 1.1.4*), riferite allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e allo sviluppo di tecnologie innovative sostenibili, efficienti ed inclusive per introdurre nei sistemi produttivi prodotti e impianti "intelligenti", dispositivi avanzati, di *virtual prototyping* e servizi ad alta intensità di conoscenza (KIBS), per le quali è ammissibile un intervento progettuale che comprende attività rientranti nei seguenti ambiti:
 - 1) «**Ricerca industriale**». Ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche, la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la

¹² Per i requisiti di possesso si rimanda ai criteri di valutazione e alle relative tabelle di cui all'articolo 10 del presente bando.

¹³ Ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

¹⁴ Per "stessa aggregazione" s'intende più aggregazioni in cui il soggetto proponente è lo stesso consorzio o la stessa società consortile o cooperativa proponente (ancorché la partecipazione effettiva alla realizzazione del progetto sia di imprese al loro interno differenti), ovvero in cui il soggetto proponente è la stessa impresa mandataria di ATI/RTI/ATS o designata quale organo comune di un contratto di rete.



7583f917



realizzazione di linee pilota. Non è ammissibile a finanziamento lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti.

2) «Sviluppo sperimentale». L'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Il progetto deve essere coerente con il “Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione” in ambito di Specializzazione Intelligente - RIS3 Veneto e con il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione e riferito ad una o più tra le traiettorie di sviluppo e tecnologiche previste per i quattro ambiti di specializzazione¹⁵: *Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries*. Il progetto deve anche identificare lo sfruttamento di una o più tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, ICT, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e individuare uno o più *driver* dell'innovazione¹⁶.

Le traiettorie di sviluppo e tecnologiche selezionate per le progettualità riguardanti le “Attività collaborative di R&S”, suddivise per ambito di specializzazione, sono riportate in **Appendice 1** al presente bando. Nella domanda di sostegno dovrà quindi essere identificata almeno una traiettoria di sviluppo e tecnologica ai fini dell'ammissione.

- b) “**Riposizionamento competitivo**” (**Azione 3.3.1**) riferito all'incremento degli investimenti nei processi di innovazione finalizzati ad elevare il contenuto tecnologico dei prodotti e dei cicli di produzione, distribuzione e gestione (riposizionamento competitivo), per il quale è ammissibile un intervento progettuale che comprende attività rientranti nel seguente ambito:

1) «Innovazione di processo». L'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

¹⁵ I documenti strategici citati sono consultabili sul sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy>.

¹⁶ *Driver* dell'innovazione: fattori esogeni all'impresa e di varia natura, che guideranno o influenzeranno l'innovazione e la ricerca applicata dei loro settori e delle loro imprese nei prossimi cinque anni.



7583f917



Articolo 6 “Spese ammissibili”

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dai soggetti che compongono l'aggregazione.
2. Sono ammissibili al sostegno, nel rispetto del principio della congruità della spesa, le seguenti categorie:
 - a) **Conoscenza e brevetti:** costi per le conoscenze (quali, ad esempio, spese per acquisizione di risultati di ricerca) e i brevetti acquistati o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo degli attivi immateriali nell'ambito del progetto medesimo. Rientrano in questa voce anche le licenze di software specificatamente acquisite per la realizzazione del progetto;
 - b) **Strumenti e attrezzature:** costi sostenuti per nuove attrezzature tecnico-specialistiche; tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione semplice/operativa (noleggio) o alla locazione finanziaria (leasing) per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto;
 - c) **Consulenze specialistiche e servizi esterni:**
 - 1) **di carattere tecnico-scientifico:** utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, quali ad esempio consulenze o servizi informatici, consulenze tecniche o scientifiche, prove di laboratorio e attività di prototipazione, nonché i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova;
 - 2) **di business:** per l'impiego di una figura manageriale specialistica, esterna al personale delle imprese dell'aggregazione e a carattere temporaneo (cd. *Temporary Manager*), al fine di accompagnare l'aggregazione nell'attuazione del progetto supportandola:
 - nell'analisi aziendale al fine di definire il piano finanziario e l'analisi competitiva del rischio e di mercato;
 - nella definizione e validazione di un modello di *business* e l'avvio alla gestione manageriale;
 - nella fase di brevettazione e tutela delle attività immateriali.In ogni caso, l'impiego di questa figura manageriale specialistica non deve riguardare attività connesse con l'ordinaria amministrazione aziendale (contabile, amministrativa, etc.);
 - d) **Personale dipendente:** spese relative al personale dipendente dei soggetti aderenti l'aggregazione per lo sviluppo delle attività di realizzazione del progetto e in possesso di un'adeguata qualificazione tecnica comunque sempre nel rispetto del limite massimo del 70% della spesa totale del progetto. Non sono ammissibili le spese relative al personale amministrativo, contabile, commerciale, di segreteria e di magazzino;
 - e) **Spese per la realizzazione di un prototipo:** spese relative ai materiali (componenti e semilavorati) e alle lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo, dimostratore o impianto-pilota. Sono ammissibili i soli materiali di consumo utilizzati per l'eventuale validazione del funzionamento del prototipo, dimostratore o impianto-pilota;
 - f) **Spese generali:** calcolate in misura forfettaria pari al 10% sul totale della voce di spesa “personale dipendente” (lettera d), secondo i principi di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - g) **Spese per garanzie:** fornite da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), purché relative alla fidejussione di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a).



7583f917



3. I limiti in precedenza indicati per ciascuna categoria di spesa devono essere soddisfatti sia in sede di presentazione del preventivo di spesa per la concessione del sostegno, che in sede di quantificazione della spesa effettivamente ammessa in sede di rendiconto per il pagamento del saldo. Qualora le spese rendicontate risultassero superiori rispetto al preventivo di spesa per la concessione del sostegno non può determinarsi aumento dei limiti di spesa per ciascuna categoria i quali restano quindi fissati in riferimento alla spesa di cui al provvedimento di concessione del sostegno, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 13 comma 5.
4. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dalla data di avvio del progetto di cui all'articolo 12, comma 1.
5. Per l'acquisizione di servizi prestati da figure manageriali (Temporary Manager), il professionista è finanziabile solo se associato o accreditato presso organizzazioni associative di rappresentanza di manager e/o società attive nel Temporary Management, che abbiano le seguenti caratteristiche:
 - Associazioni rappresentative di manager, che hanno sottoscritto contratti nazionali;
 - Associazioni che hanno come scopo sociale la promozione dell'attività di Temporary Manager;
 - Società di capitali che risultino attive, iscritte alla Camera di Commercio con il codice ATECO 70.22, che svolgono attività di prestazione di servizi alle imprese e che dimostrino di avere esercitato attività di fornitura di Temporary Manager ovvero l'inserimento di manager in imprese clienti per periodi di tempo determinati.
6. Le spese ammissibili si intendono sempre al netto di IVA.
7. Per tutte le spese relative al progetto, deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.
8. Si rimanda all'articolo 13 "Rendicontazione della spesa" per le ulteriori norme di ammissibilità delle spese e per la specificazione delle stesse.

Articolo 7 "Forma, soglie ed intensità del sostegno"

1. Per ciascuna azione e per i riferiti ambiti di progetto sono definiti la durata massima del progetto e i massimali di spesa, come indicato nella sottostante tabella:

Azione POR FESR 2014-2020	Ambiti di progetto	Durata massima progettuale	Spesa Minima €	Spesa Massima €
1.1.4	Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale	15 mesi	60.000,00	500.000,00
3.3.1	Innovazione di processo	15 mesi	60.000,00	400.000,00

2. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale, è proporzionale alla spesa ammissibile di cui ai predetti massimali. L'intensità del sostegno varia in base all'azione e alla classificazione dimensionale delle imprese componenti l'aggregazione, secondo la tabella di seguito riportata:



7583f917



ALLEGATO A DGR nr. 889 del 13 giugno 2017

pag. 10 di 37

Azione POR FESR 2014-2020	Ambiti di progetto	Intensità del sostegno	
		Solo PMI	PMI + Grandi imprese
1.1.4	Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale	50%	40%
3.3.1	Innovazione di processo	50%	Non previsto

3. Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'articolo 25 e 29 del Regolamento in questione.

Articolo 8 "Cumulo"

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non dia luogo a un aiuto superiore a quello fissato con Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014.

Articolo 9 "Termini e modalità di presentazione della domanda"

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.
Al termine della compilazione dei quadri della domanda di sostegno e della predisposizione della documentazione obbligatoria di cui al comma 5 nonché di eventuali ulteriori documenti che il soggetto proponente intenda produrre, successivamente alla conferma definitiva della domanda, sarà possibile presentare la domanda di sostegno.
2. **La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 15.00 del giorno 22 giugno 2017, fino alle ore 17.00 del 20 luglio 2017.**
3. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato .pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) e allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:
<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.
4. La domanda in formato ".pdf" dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto che rappresenta l'aggregazione di imprese, titolato alla presentazione.
5. A corredo della domanda di sostegno occorre presentare obbligatoriamente, salvo i casi specifici puntualmente identificati, e nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi 1 e 2, la seguente documentazione:
- descrizione dettagliata del progetto, redatto seguendo il modello a tal fine predisposto;
 - preventivo delle spese e cronoprogramma delle attività;
 - [non obbligatoria] copia del documento di identità in corso di validità del proponente della domanda;



7583f917



ALLEGATO A DGR nr. 889 del 13 giugno 2017

pag. 11 di 37

- d) dichiarazione della dimensione di ciascuna impresa componente l'aggregazione redatta secondo il modello a tal fine predisposto;
- e) dichiarazione sui familiari conviventi di ciascuna impresa componente l'aggregazione per l'informativa antimafia (solo per domande di sostegno superiori a 150.000,00 euro di contribuzione);
- f) [in caso di contratto di rete] copia del "contratto di rete" redatto ai sensi della normativa vigente, comprendente l'identificazione dell'organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento;
- g) [in caso di consorzio con attività esterna, società consortile o cooperativa] copia dell'atto costitutivo e, per i consorzi con attività esterna, copia del libro dei consorziati;
- h) [in caso di associazioni o raggruppamenti temporanei di impresa o di scopo (ATI, RTI, ATS)] copia dell'atto costitutivo redatto secondo il modello a tal fine predisposto, accompagnato da documento d'identità in corso di validità dei sottoscrittori.
- i) [per il progetto riguardante le "Attività collaborative di R&S"] dichiarazione di partecipazione dell'organismo di ricerca, redatta secondo il modello a tal fine predisposto¹⁷;
- l) [non obbligatoria/eventuale] dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, di iscrizione nell'elenco contenente le imprese che hanno ottenuto il *rating di legalità*;
- m) [in caso di partecipazione all'aggregazione del libero professionista]¹⁸ dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società iscritte al Registro Imprese;
6. Ciascun allegato alla domanda di sostegno, prima del caricamento definitivo in SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui ai precedenti commi 3 e 4.
7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed in caso di dichiarazioni mendaci è soggetta alle conseguenze, anche d'ordine penale, di cui agli articoli 75 e 76.
8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU.
9. La domanda non è considerata ricevibile qualora:
- sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella adottata per il bando;
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al precedente comma 2;
10. La domanda non può essere oggetto di successive integrazioni dopo la sua presentazione. Sono consentite le mere regolarizzazioni nei casi previsti dal DPR n. 445/2000, articolo 71, comma 3.

¹⁷ Dichiarazione non necessaria in caso di adesione diretta dell'organismo di ricerca all'aggregazione costituita nelle forme previste dal bando e individuate all'articolo 4.

¹⁸ Cfr. nota 11 all'interno dell'articolo 4, comma 3, lettera c), ultimo punto elenco.



7583f917



11. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.

Articolo 10 "Valutazione delle domande"

1. La modalità di valutazione delle domande di sostegno è di tipo valutativa a graduatoria.
2. L'istruttoria è svolta da AVEPA, che si avvale per l'analisi tecnica della proposta progettuale e l'attribuzione dei punteggi utili alla composizione delle graduatorie d'ammissibilità alla concessione del sostegno del Nucleo di Valutazione.
3. E' istituito il Nucleo di Valutazione composto da un numero massimo di 5 (cinque) esperti nelle discipline tecniche ed economiche nominati con atto del Direttore di AVEPA che opererà in conformità alle disposizioni assunte dallo stesso ente. I componenti esperti sono individuati tra gli iscritti all'elenco regionale dei valutatori o a quelli nazionali del MIUR.

4. All'attività del Nucleo di Valutazione partecipano in qualità di uditori:

- il Direttore di AVEPA e/o suo Dirigente delegato;
- il Direttore dell'Area Sviluppo Economico e/o il Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti o loro delegato.

5. Per i soli progetti la cui istruttoria amministrativa abbia confermato:

- che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
- che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
- che il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
- il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità delle spese e delle tempistiche di realizzazione

il Nucleo di Valutazione effettua la valutazione tecnica del progetto e assegna il punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui ai successivi commi 6 e 7.

6. Il Nucleo di Valutazione esamina, ai fini dell'ammissibilità:

- a) la coerenza con i contenuti e gli obiettivi specifici delle azioni;
- b) la coerenza del progetto proposto con la RIS3 Veneto, anche in relazione alle traiettorie di sviluppo e tecnologiche di cui all'Allegato A alla DGR n. 216/2017, riportate in "Appendice 1", e il Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione, qualora si tratti di un progetto riguardante l'azione "Attività collaborative di R&S";
- c) la coerenza del progetto con l'azione dichiarata e i relativi ambiti progettuali.

La non rispondenza di uno dei criteri sopra indicati è motivo di esclusione del progetto dalla fase di valutazione.

7. Il Nucleo attribuisce il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- a) Per le tipologie progettuali riferite alle "Attività collaborative di R&S" (Azione 1.1.4 – POR FESR)



7583f917



ALLEGATO A DGR nr. 889 del 13 giugno 2017

pag. 13 di 37

A R E A	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A	Coerenza degli obiettivi: qualità tecnica e completezza del progetto proposto in termini di definizione degli obiettivi	A1) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi intermedi definiti nelle attività realizzative del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		A2) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi finali ottenibili al termine del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
	TOTALE PUNTEGGIO			8
B	Coerenza degli obiettivi: qualità della metodologia e delle procedure di attuazione, fattibilità industriale e prospettive di mercato	B1) Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		B2) Esperienze e competenze professionali sussistenti all'interno dell'aggregazione, rapportate alla dimensione e complessità della proposta progettuale	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		B3) Industrializzazione dei risultati e prospettive di mercato	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO			12	
C	Capacità amministrativa:	C1) Adeguatezza della struttura organizzativa adottata dall'aggregazione per la gestione amministrativa del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO			4	
D	Coerenza degli obiettivi: grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte e contributo rispetto all'avanzamento tecnologico del sistema produttivo	D1) Chiarezza e dettaglio del problema da risolvere o opportunità da sviluppare	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		D2) Grado di innovazione del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO			8	



7583f917



ALLEGATO A DGR nr. 889 del 13 giugno 2017

pag. 14 di 37

E	Coerenza degli obiettivi: impatto dei risultati sullo sviluppo della filiera e/o settore di riferimento e trasferibilità su altre filiere e/o settori	E1) Impatto dei risultati sulla competitività delle imprese nella filiera e/o settore di riferimento in termini di generazione di nuova conoscenza	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		E2) Trasferibilità dei risultati del progetto su altre filiere e/o settori (trans-settorialità / multi-settorialità)	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO				8
F	Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	F1) Capacità operativa: fattibilità operativa del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		F2) Capacità finanziaria: completezza e adeguatezza nella determinazione e nella quantificazione dei costi nel budget di progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		F3) Capacità finanziaria: attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO				12
G	Comunicazione dei risultati: adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte	G1) E' prevista un'ampia diffusione dei risultati del progetto?	Si: 1 No: 0	1
		G2) Se sì, i risultati verranno divulgati tramite il portale "Innoveneto.org"?	Si: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO				2
H	Complementarietà/integrazione con altri fondi UE	H1) Gli obiettivi del progetto sono collegabili con quelli di altri Programmi UE?	Si: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
I	Non discriminazione: rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo	I1) La proposta progettuale contribuisce allo sviluppo del tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo?	Si: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO				1



7583f917



ALLEGATO A DGR nr. 889 del 13 giugno 2017

pag. 15 di 37

L	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico	L1) La proposta progettuale contribuisce alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico?	Si: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
M	Rating di legalità	M1) Almeno un'impresa dell'aggregazione è in possesso del rating di legalità?	Si: 3 No: 0	3
TOTALE PUNTEGGIO				3
N	Coerenza con la strategia EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 "Blue Growth": topic 1 "Blue Technologies"; topic 2 "Fisheries and Aquaculture" ¹⁹ O Coerenza con la strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) – Prima Area tematica: "Crescita economica ed innovazione" ²⁰	Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 "Blue Technologies" oppure nel topic 2 "Fisheries and Aquaculture" del Pilastro 1 "Blue Growth"? O Il progetto è coerente con gli obiettivi della Prima Area tematica: "Crescita economica ed innovazione" della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?	Si: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO				61

b) Per le tipologie progettuali riguardanti il "Riposizionamento competitivo" (Azione 3.3.1 – POR FESR)

A R E A	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A	Coerenza degli obiettivi: qualità tecnica e completezza del progetto proposto in termini di definizione degli obiettivi	A1) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi intermedi definiti nelle attività realizzative del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4

¹⁹ Si veda il Piano d'Azione della EUSAIR (Action Plan) al link: <http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf>

²⁰ Si veda Piano d'Azione della EUSALP (Action Plan) ai link:
http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf
http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE_PIANO_DI_AZIONE_28_07_15_IT.pdf



7583f917



ALLEGATO A DGR nr. 889 del 13 giugno 2017

pag. 16 di 37

		A2) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi finali ottenibili al termine del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		A3) Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		A4) Esperienze e competenze professionali sussistenti all'interno dell'aggregazione, rapportate alla dimensione e complessità della proposta progettuale	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO				16
B	Capacità amministrativa:	B1) Adeguatezza della struttura organizzativa adottata dall'aggregazione per la gestione amministrativa del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO				4
C	Coerenza degli obiettivi: coerenza con le priorità della RIS3 Veneto	C1) Valutazione del grado di coerenza con le priorità della RIS3 Veneto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO				4
D	Coerenza degli obiettivi: impatto dei risultati sullo sviluppo della filiera e/o settore di riferimento e trasferibilità su altre filiere e/o settori	D1) Impatto dei risultati sulla competitività delle imprese nella filiera e/o settore di riferimento in termini di generazione di nuova conoscenza	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		D2) Trasferibilità dei risultati del progetto su altre filiere e/o settori (trans-settorialità / multi-settorialità)	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO				8
E	Congruietà della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	E1) Capacità operativa: fattibilità operativa del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4



7583f917



ALLEGATO A DGR nr. 889 del 13 giugno 2017

pag. 17 di 37

		E2) Capacità finanziaria: completezza e adeguatezza nella determinazione e nella quantificazione dei costi nel budget di progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		E3) Capacità finanziaria: attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO				12
F	Comunicazione dei risultati: adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte	F1) E' prevista un'ampia diffusione dei risultati del progetto?	Si: 1 No: 0	1
		F2) Se sì, i risultati verranno divulgati tramite il portale "Innoveneto.org"?	Si: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO				2
G	Complementarietà/integrazione con altri fondi UE	G1) Gli obiettivi del progetto sono collegabili con quelli di altri Programmi UE?	Si: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
H	Non discriminazione: rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo	H1) La proposta progettuale contribuisce allo sviluppo del tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo?	Si: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
I	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico	I1) La proposta progettuale contribuisce alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico?	Si: 1 No: 0	1
		I2) La proposta progettuale applica sistemi integrati di gestione e di certificazione ambientale?	Si: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO				2
L	Rating di legalità	L1) Almeno un'impresa dell'aggregazione è in possesso del rating di legalità?	Si: 3 No: 0	3
TOTALE PUNTEGGIO				3
M	Coerenza con la strategia EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro I "Blue Growth": topic I "Blue Technologies";	Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions)	Si: 1 No: 0	1



7583f917



ALLEGATO A DGR nr. 889 del 13 giugno 2017

pag. 18 di 37

topic 2 "Fisheries and Aquaculture" ²¹ O Coerenza con la strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) – Prima Area tematica: "Crescita economica ed innovazione" ²²	riportate nel topic 1 "Blue Technologies" oppure nel topic 2 "Fisheries and Aquaculture" del Pilastro 1 "Blue Growth"? O Il progetto è coerente con gli obiettivi della Prima Area tematica: "Crescita economica ed innovazione" della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?		
TOTALE PUNTEGGIO			1
TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO			54

8. Il punteggio relativo al possesso del "Rating di legalità" è attribuito qualora dall'esame amministrativo sia stata rilevata la prevista dichiarazione che è oggetto di allegazione alla domanda di sostegno.
9. Per i progetti riguardanti le "Attività collaborative di R&S" (Azione 1.1.4 – POR-FESR) sono valutati ammissibili alla concessione del sostegno i progetti che, contestualmente, ottengono un punteggio:
- di almeno 1 punto (sufficiente) per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area "A";
 - di almeno 1 punto (sufficiente) per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area "B";
 - di almeno 1 punto (sufficiente) per il criterio compreso nell'Area "C";
 - totale di almeno 2 punti conseguiti tra i criteri compresi nell'Area "D";
 - totale di almeno 1 punto conseguito tra i criteri compresi nell'Area "E";
 - almeno 1 punto (sufficiente) per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area "F";
 - ottengono un punteggio totale di almeno 1 punto conseguito tra i criteri compresi nell'Area "G".
10. Per i progetti riguardanti il "Riposizionamento competitivo" (Azione 3.3.1 – POR-FESR) sono valutati ammissibili alla concessione del sostegno i progetti che, contestualmente, ottengono un punteggio:
- di almeno 1 punto (sufficiente) per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area "A";
 - di almeno 1 punto (sufficiente) per il criterio compreso nell'Area "B";
 - totale di almeno 1 punto conseguito tra i criteri compresi nell'Area "D";
 - di almeno 1 punto (sufficiente) per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area "E";
 - totale di almeno 1 punto conseguito tra i criteri compresi nell'Area "F".
11. Non sono ammesse integrazioni documentali. Possono essere richiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile. In caso di richiesta di chiarimenti il termine per l'istruttoria rimane sospeso.
12. Non sono ammissibili le domande:
- a) non corredate dalle informazioni/dichiarazioni richieste all'articolo 9 comma 5;
 - b) che non rispondono ai criteri di ammissibilità;
 - c) il cui progetto risulti non coerente con gli obiettivi e le finalità del bando;
 - d) che presentino ambiti di progetto differenti rispetto all'azione indicata dal soggetto proponente;
 - e) il cui progetto non abbia raggiunto i punteggi minimi previsti per i criteri di valutazione in precedenza esplicitati;

²¹ Si veda il Piano d'Azione della EUSAIR (Action Plan) al link: <http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf>

²² Si veda Piano d'Azione della EUSALP (Action Plan) ai link:
http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf
http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE_PIANO_DI_AZIONE_28_07_15_IT.pdf



7583f917



f) i cui proponenti non siano in possesso dei requisiti soggettivi.

Articolo 11 “Formazione della graduatoria e concessione del sostegno”

1. Il Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA è il soggetto competente per l’adozione del provvedimento finale di ammissione al sostegno e all’assunzione dell’impegno contabile.
2. Il provvedimento di ammissione al sostegno contiene le seguenti graduatorie stilate in base all’ordine stabilito dal maggior punteggio attribuito:
 - a) graduatoria dei progetti ammessi al sostegno per le “Attività collaborative di R&S” (azione 1.1.4);
 - b) graduatoria dei progetti ammessi al sostegno per il “Riposizionamento competitivo” (azione 3.3.1).

A parità di punteggio è accordata priorità, nella graduatoria di pertinenza, al progetto la cui domanda di sostegno è stata presentata per prima. All’ultimo progetto inserito in ciascuna graduatoria l’ammontare del sostegno è fino a concorrenza della quota parte residua dello stanziamento disponibile.

Il provvedimento contiene, altresì, l’elenco dei progetti non ammessi per le “Attività collaborative di R&S” e l’elenco dei progetti non ammessi per il “Riposizionamento competitivo”. Il sostegno è concesso assumendo l’impegno contabile di spesa sui soggetti capofila delle aggregazioni per i progetti ammessi inseriti nella graduatoria di pertinenza. L’approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi al sostegno e gli elenchi di quelli non ammessi avviene entro 120 giorni decorrenti dalla data ultima stabilita per la presentazione della domanda.

3. Ai soggetti ammessi al sostegno, AVEPA notifica, a mezzo di posta elettronica certificata, l’esito positivo comunicando l’ammontare del sostegno, mentre ai soggetti non ammessi la motivazione che comporta l’esito negativo.
4. Il provvedimento di ammissione al sostegno è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURVET), sul sito Internet istituzionale: www.regione.veneto.it e sul sito Internet di AVEPA www.avepa.it. L’obbligazione relativa all’impegno contabile è registrata per l’intero ammontare del sostegno sul soggetto mandatario in quanto rappresentante dell’aggregazione.

Articolo 12 “Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”

1. L’avvio del progetto coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno.
2. Il soggetto che rappresenta l’aggregazione deve comunicare tempestivamente ad AVEPA a mezzo PEC all’indirizzo: protocollo@cert.avepa.it eventuali variazioni relative alla natura societaria delle imprese componenti l’aggregazione, nonché della mandataria stessa, le eventuali modifiche alle modalità di realizzazione del progetto e alle relative tempistiche contenute nella domanda di sostegno, la cui ammissibilità è valutata in via preliminare su specifica richiesta di tale soggetto.
3. Il progetto si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute;
 - abbia raggiunto gli obiettivi per cui è stato ammesso al sostegno.
4. Non sono ammesse proroghe successive alla data del 22 settembre 2018 per la realizzazione del progetto e agli ulteriori 60 (sessanta) giorni concessi per presentare i rendiconti finali di spesa, allegati alle relative domande di pagamento.



5. Non sono ammesse modifiche che incidono sui criteri di ammissione e di valutazione di cui al precedente articolo 10.

Articolo 13 “Rendicontazione della spesa”

1. La rendicontazione delle spese è redatta esclusivamente on-line accedendo al Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione ed è presentata secondo le modalità e le scadenze puntualmente definite nell’Allegato D al presente bando dal titolo “Modalità operative di rendicontazione per il bando aggregazioni di imprese – attuazione azioni 1.1.4 – 3.3.1 del POR FESR 2014-2020, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell’articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in fase di definizione.
2. Fatto salvo quanto ulteriormente disciplinato nelle “Modalità operative di rendicontazione per il bando aggregazioni di imprese – attuazione azioni 1.1.4 – 3.3.1 del POR FESR 2014-2020”, per tutti i progetti l’attività di svolgimento è articolata in 2 periodi alla conclusione dei quali l’aggregazione è tenuta a presentare un report (intermedio o finale) contenente la descrizione dell’attività svolta e il rendiconto delle spese sostenute, completo dei necessari documenti giustificativi.
Il 1° periodo è compreso tra il giorno 23 giugno 2017 e il giorno 30 aprile 2018.
Le spese relative al 1° periodo dovranno essere sostenute dalla data di avvio del progetto²³ ed entro il 30 aprile 2018 e i pagamenti effettuati nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data medesima. Entro tale termine dovrà essere presentato altresì il report intermedio, in allegato alla domanda di acconto.
Nella domanda di acconto relativa al 1° periodo deve essere rendicontato un ammontare di spesa pari ad almeno al 50% (cinquanta per cento) di quella ammessa con il provvedimento di concessione.
Il 2° periodo è compreso tra il 1° maggio 2018 e il 22 settembre 2018.
Le spese relative al 2° periodo dovranno essere sostenute entro la data del 22 settembre 2018 e i pagamenti effettuati nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data medesima. Entro tale termine dovrà essere presentato il report finale, in allegato alla domanda di saldo.
In nessun caso è ammissibile l’integrazione dei rendiconti di spesa già presentati mediante l’imputazione di nuove spese.
Per i progetti conclusi entro il 30 aprile 2018, l’aggregazione è tenuta a presentare unicamente il report finale allegato alla domanda di saldo nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data medesima.
Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente comma comporta la revoca totale del sostegno secondo le disposizioni previste dall’articolo 17.
3. La rendicontazione, suddivisa per voci di spesa, deve essere accompagnata dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento direttamente imputabili al progetto e debitamente annullati mediante apposizione del codice identificativo della domanda di sostegno e della dicitura “POR FESR VENETO 2014-2020 Azioni 1.1.4, 3.3.1 - bando aggregazioni” nella causale di riferimento ovvero tramite timbratura secondo le modalità descritte nel già menzionato documento relativo alle modalità operative di rendicontazione.
4. Nessuna impresa componente l’aggregazione può sostenere spese per un ammontare superiore al 50% dell’intera spesa ammessa.
5. È ammessa la compensazione tra voci di spesa, purché debitamente motivata e comunque non superiore al 20% (venti per cento) dell’intera spesa ammessa per il progetto, fermo restando il mantenimento del rispetto delle limitazioni per singola voce di spesa di cui all’articolo 6.
6. È consentita una riduzione massima del 30% (trenta per cento) tra la spesa approvata nei rendiconti e la spesa *ex ante* ammessa in sede di concessione del sostegno. Oltre tale riduzione è disposta la revoca totale del sostegno. È altresì disposta la revoca totale del sostegno se l’ammontare complessivo di spesa

²³ Cfr. art. 12, comma 1.



approvata nei rendiconti risulta inferiore alle soglie minime definite per ambito di progetto, di cui all'articolo 7, comma 1.

7. L'istruttoria amministrativa e contabile delle rendicontazioni di spesa è effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione. Tale disposizione è oggetto di deroga per le rendicontazioni di spesa del 1° periodo o del 2° periodo qualora sia stato pagato l'anticipo del 40% (articolo 14, comma 1, lettera a): tali rendicontazioni godono di priorità a prescindere dall'ordine cronologico di presentazione. AVEPA e il Nucleo di Valutazione, ciascuno per i propri ambiti di competenza, verificano la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento e la congruità dei costi sostenuti. La valutazione sul raggiungimento degli obiettivi e degli output di progetto, sia intermedi che finali, è sempre effettuata dal Nucleo di Valutazione di cui all'articolo 10.

Articolo 14 "Modalità di pagamento del sostegno"

1. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA alla sola impresa che rappresenta l'aggregazione sul quale grava l'onere del versamento delle quote spettanti alle imprese mandanti, senza ritardo ed entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuto pagamento da parte di AVEPA, secondo quanto disposto nel provvedimento di liquidazione. Sono previste le seguenti modalità di pagamento del sostegno:
 - a) **Anticipo nella misura del 40% del sostegno.** Ad avvenuta comunicazione del provvedimento di concessione del sostegno, l'aggregazione può richiedere, entro i successivi 60 giorni, il pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata d'idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi)²⁴, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare ad AVEPA l'importo garantito con la fideiussione. In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo. La volontà di richiedere l'anticipo dovrà essere esplicitata in sede di domanda.
 - b) **Acconto**²⁵ presentando **obbligatoriamente** la domanda di pagamento dell'acconto del sostegno, completa del report intermedio relativo al 1° periodo. L'ammontare dell'acconto è quantificato sulla base della spesa rendicontata alla conclusione del 1° periodo (intermedio), tenuto conto, a pena di revoca totale del sostegno, dell'obbligo di rendicontazione di un ammontare di spesa pari ad almeno al 50% di quella ammessa con il provvedimento di concessione²⁶. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del 40% del sostegno tale quota può essere cumulata con l'importo oggetto di acconto, fino a concorrere al 80% del contributo concesso.
 - c) **Saldo**, al termine del progetto ed entro i successivi 60 (sessanta) giorni decorrenti dal 22 settembre 2018 presentando la domanda di pagamento del sostegno completa del report finale.
2. Le domande di pagamento dell'anticipo, dell'acconto e del saldo del sostegno devono essere compilate e firmate digitalmente dall'impresa che rappresenta l'aggregazione e presentate con le stesse modalità di cui al precedente articolo 9. Tutte le domande di pagamento sono soggette all'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Tale obbligo sarà rispettato inserendo il numero di identificazione della marca da bollo e la data di emissione nell'apposito riquadro presente nel SIU.
3. AVEPA comunica al soggetto che rappresenta l'aggregazione l'esito della valutazione svolta sui report di spesa con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni. In questo caso, tale soggetto invia le

²⁴ I Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) devono essere iscritti all'Albo ed Elenco di Vigilanza Intermediari Finanziari, art. 107 TUB.

²⁵ Ai sensi del d.lgs. 31 marzo 1998, n.123, articolo 7, comma 2.

²⁶ In coerenza con l'articolo 13, comma 2.



7583f917



integrazioni nei successivi 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine si procede alla conclusione del procedimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni interrompe il decorrere di ogni scadenza stabilita per il pagamento del sostegno. In caso di esito negativo del procedimento, il soggetto che rappresenta l'aggregazione può presentare osservazioni nei successivi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex legge n. 241/1990, articolo 10bis. Entro i successivi 90 (novanta) giorni dall'invio della domanda di pagamento, fatte salve le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia e tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni, AVEPA procede al pagamento del sostegno.

4. Ai fini del pagamento del sostegno ogni soggetto componente l'aggregazione non deve essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (c.d. "Clausola Deggendorf").
5. Tenuto conto di quanto disposto all'articolo 13, comma 4, nessun componente l'aggregazione può essere destinatario di un ammontare di sostegno superiore al 50% (cinquanta per cento) dell'intero importo.

Articolo 15 "Verifiche e controlli del sostegno"

1. La Regione del Veneto e AVEPA si riservano, in ogni momento, la facoltà di effettuare specifici controlli e sopralluoghi presso i soggetti partecipanti all'aggregazione, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.
2. La Commissione europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere (con le modalità previste nel medesimo articolo) controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
3. A partire dalla data di pagamento del saldo del sostegno, la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto deve essere conservata per 10 (dieci) anni e resa accessibile per ogni accertamento, verifica o controllo da parte del personale di AVEPA o della Regione o di altri soggetti aventi titolo al riguardo.
4. I beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse. In caso contrario, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del sostegno.

Articolo 16 "Obblighi a carico del beneficiario"

1. I soggetti beneficiari del sostegno oggetto del presente bando, costituenti l'aggregazione si impegnano a:
 - a) mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dell'intervento per almeno 3 (tre) anni dal pagamento del saldo, elevati a 5 (cinque) anni nel caso di presenza nell'aggregazione di grandi imprese, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - b) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività di progetto in conformità alla domanda di sostegno presentata;
 - c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di sostegno, salvo preventiva approvazione da parte del responsabile del procedimento e, in ogni caso,



7583f917



- non vi siano apportate modifiche che incidono sui criteri di ammissione e di valutazione di cui all'articolo 10;
- d) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dal responsabile del procedimento, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - e) comunicare tempestivamente eventuali variazioni relative alla compagine aggregativa per quanto acconsentito all'articolo 4, comma 4, e le variazioni di natura societaria, realizzazione del progetto e relative tempistiche, così come disposto dall'articolo 12, comma 2;
 - f) conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del sostegno in conformità all'articolo 15;
 - g) conservare le marche da bollo originali i cui numeri seriali sono stati utilizzati per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sul presente bando;
 - h) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto ai sensi dell'articolo 6, comma 7;
 - i) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 15;
 - l) rispettare le disposizioni previste per il cumulo degli aiuti come specificato nell'articolo 8 del presente bando;
 - m) possedere i requisiti soggettivi individuati all'articolo 4 nonché, alla data di presentazione della domanda di pagamento, anche quello di cui all'articolo 14, comma 4;
 - n) accettare di essere inclusi nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi alle imprese dell'aggregazione e al progetto ammesso al sostegno;
 - o) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5, Allegato II);
 - p) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui il documento "Modalità operative di rendicontazione per il bando aggregazioni di imprese – attuazione azioni 1.1.4 – 3.3.1 del POR FESR 2014-2020";
 - q) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
 - r) l'impresa che rappresenta l'aggregazione si impegna a procedere alla ripartizione ed al versamento del sostegno ricevuto tra i soggetti componenti l'aggregazione, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuto pagamento da parte di AVEPA e a trasmettere alla stessa, entro 30 (trenta) giorni, dimostrazione dell'avvenuto pagamento alle imprese componenti l'aggregazione medesima mediante copia del bonifico bancario e relativo estratto conto;
 - s) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto solidamente responsabili nei confronti di AVEPA. Come criterio sussidiario resta inteso che, qualora l'inadempimento che ha determinato il provvedimento di revoca fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di alcune di esse, gli oneri conseguenti saranno suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità.

Articolo 17 "Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno"

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata, da parte del soggetto che rappresenta l'aggregazione, ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it.
2. La revoca o la decadenza del sostegno concesso sono disposte, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, in misura totale o parziale, con riferimento al principio di proporzionalità, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e in ogni caso nelle seguenti ipotesi:



7583f917



- a) falsità nelle dichiarazioni rese;
 - b) mancata conclusione del progetto entro la durata massima prevista dal bando;
 - c) mancata presentazione della rendicontazione intermedia nell'arco temporale stabilito all'articolo 13 e mancata rendicontazione, nella domanda di acconto, di un ammontare di spesa di almeno il 50% (cinquanta per cento) della spesa ammessa con il provvedimento di concessione;
 - d) mancata presentazione della rendicontazione finale entro i successivi 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data 22 settembre 2018;
 - e) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
 - f) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - g) rendicontazione di titoli di spesa falsi o già imputati in altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari, in violazione delle disposizioni sul cumulo degli aiuti di cui al presente bando;
 - h) spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione finale inferiori alle soglie minime previste dall'articolo 7, comma 1, del presente bando;
 - i) spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione finale inferiori al 70% (settanta per cento) di quelle preventivate ed acconsentite ai fini della concessione del sostegno;
 - l) rifiuto opposto dalle imprese dell'aggregazione di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso ai locali;
 - m) intervenuta insussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 14, comma 4, del presente bando alla data di presentazione della domanda di pagamento;
 - n) alienazione, cessione o distrazione dei beni acquistati o vendita, da parte del soggetto beneficiario, del prototipo o per intervenuta chiusura o trasferimento dell'unità operativa oggetto dell'investimento fuori dal territorio regionale nei successivi 3 (tre) anni dal pagamento del saldo o non aver adempiuto all'obbligo delle stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - o) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - p) mancato rispetto dei termini, delle prescrizioni e delle condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - q) mancato rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
3. Con riferimento al principio di proporzionalità della revoca o della decadenza l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato dalla data di inizio dell'irregolarità o dell'inadempimento fino al periodo di cessazione dell'obbligo a carico del beneficiario.

Articolo 18 "Sanzioni amministrative"

1. Con espresso riferimento all'articolo 17 del presente bando, se il sostegno è già stato pagato interamente o parzialmente, in conseguenza del provvedimento di revoca o decadenza, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.²⁷ Qualora sia comunicata la rinuncia prima dell'avvio del procedimento di decadenza o revoca, la sanzione non è irrogata.
2. Nell'ipotesi in cui, come conseguenza della decadenza o revoca, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati così come previsto dall'articolo 11, comma 5, della legge regionale n. 5/2000.
3. Le sanzioni, gli interessi e le maggiorazioni percentuali di cui ai punti precedenti decorrono dalla data di pagamento del sostegno.

²⁷ In conformità alle disposizioni in tema di recuperabilità e proporzionalità del rimborso contenute all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) 1303/2013.



4. È consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza o revoca, con l'aggiunta degli interessi maturati.

Articolo 19 "Portale Innoveneto.org"

1. Al fine di agevolare l'incontro tra domanda e offerta tra sistema produttivo e sistema della ricerca e dell'innovazione sul territorio regionale, le strutture qualificate di ricerca devono essere iscritte nell'apposita sezione del portale regionale "Innoveneto.org" ai fini del soddisfacimento di quanto previsto all'articolo 4, comma 2.
2. Ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione e informazione è data possibilità all'impresa di pubblicare i risultati del progetto oggetto di finanziamento nella sezione prevista nel Portale "Innoveneto.org".

Articolo 20 "Informazioni generali"

1. Responsabile del procedimento è il Dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR il quale, ai sensi della legge n. 241/1990 provvede ad assegnare a sé o ad altro funzionario la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale. Gli atti connessi al presente bando sono custoditi e visionabili presso l'Area Gestione FESR, con sede in 35131 Padova (PD), via Niccolò Tommaseo n. 67/C. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste della legge n. 241/1990.
2. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati, nonché la relativa modulistica, saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo "<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET)".
3. Partecipando al presente bando, i beneficiari accettano la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento citato.
4. Le imprese ammesse sono altresì incluse nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.
5. Tutta la documentazione richiesta deve essere prodotta in conformità all'originale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità, ovvero sottoscritta con firma digitale valida.
6. Le comunicazioni previste dal presente bando che costituiscono adempimento da parte del beneficiario devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: protocollo@cert.avepa.it indicando in oggetto il riferimento "Ad AVEPA – Area Gestione FESR - Azioni 1.1.4, 3.3.1 - bando aggregazioni di imprese". Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: "gestione.fesr@avepa.it".²⁸

²⁸ - le caselle PEC dell'AVEPA sono in grado di ricevere messaggi provenienti esclusivamente da altre caselle PEC, con esclusione quindi dei messaggi di posta elettronica semplice (e-mail);



7583f917



7. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2014-2020.

Articolo 21 “Informazione e pubblicità”

1. Nel rispetto delle disposizione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare dell'allegato XII, in merito all'informazione e comunicazione, durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione e collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
2. Quanto previsto dal comma precedente e ogni altro materiale divulgativo dovrà rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale: “www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari” e quanto specificamente disciplinato nel documento “Modalità operative di rendicontazione per il bando aggregazioni di imprese – attuazione azioni 1.1.4 – 3.3.1 del POR FESR 2014-2020”.
3. Il beneficiario del sostegno è tenuto, se richiesto, a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

Articolo 22 “Disposizioni finali”

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali, regionali in materia.
2. I procedimenti di cui al presente bando sono regolati secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 23 “Informativa a sensi dell'articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003”

1. Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è AVEPA.

- la caselle PEC dell'AVEPA accettano esclusivamente alcuni formati di file allegati, con esclusione dei formati non ammessi a fini di conservazione digitale (l'elenco dei formati ammessi è disponibile nel sito web dell'AVEPA alla pagina <http://www.avepa.it/pec>).

Ulteriori informazioni sul funzionamento delle nostre caselle PEC sono disponibili nel sito web dell'AVEPA (<http://www.avepa.it/pec>). Naturalmente, per ogni eventuale chiarimento rimango a sua disposizione.



7583f917



APPENDICE 1
TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
 (DGR n. 216 del 28 febbraio 2017)

Elenco delle traiettorie di sviluppo selezionate per le progettualità riguardanti le “Attività collaborative di R&S” (progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale), suddivise per ambito di specializzazione.

SMART AGRIFOOD	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
AGROALIMENTARE SOSTENIBILE	<p>1. SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DI PRECISIONE</p> <p>La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Sono inoltre considerati attinenti l'agricoltura di precisione la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, ecc., Internet of Things, impiego di droni, analisi di “Big Data”).</p>
	<p>2. SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIU' EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale per la difesa da parassiti, al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali di alta qualità.</p>
	<p>3. INNOVAZIONI E RISORSE PER L' OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture, riducendo al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico della risposta a stress ambientali e alla difesa da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche e microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari e aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali.</p>



7583f917



	<p>4. SVILUPPO DI MODALITA' E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA</p> <p>Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socio-economica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali.</p>
<p>GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE</p>	<p>5. RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali, bioplastiche per packaging intelligente o derivanti da bioetanolo, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario; soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei bigdata e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari).</p>
<p>NUTRIZIONE, SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE</p>	<p>6. PACKAGING INNOVATIVO E PIU' SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI</p> <p>In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. La traiettoria comprende soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della shelf-life dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo.</p>



7583f917



	<p>7. MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE</p> <p>Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.</p>
<p>PROCESSI DI TRASFORMAZIONE INNOVATIVI E SOSTENIBILI</p>	<p>8. SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE</p> <p>Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso".</p>
<p>TRACCIABILITA' E TUTELA DELLE FILIERE</p>	<p>9. SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITA'</p> <p>Rientrano in questa tematica le innovazioni per sviluppare sistemi completi di tracciabilità di tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware-software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sul DNA, per l'identificazione, la tracciabilità ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento, o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti e le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT).</p>



7583f917



	<p>10. RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO</p> <p>Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità e comunicabilità del prodotto. Sono ad esempio comprese tecniche innovative rivolte allo User experience; l'introduzione di protocolli di sostenibilità nelle produzioni agroalimentari, che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientati alla valorizzazione del territorio veneto, attuando anche azioni di co-marketing con il settore turistico del Veneto.</p>
SMART MANUFACTURING	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI	<p>1. NUOVI MODELLI DI INDUSTRIALIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE DI ATTREZZATURE E BENI DI CONSUMO, ANCHE ATTRAVERSO SISTEMI DI DIGITALIZZAZIONE E IOT</p> <p>La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, i processi a elevata cadenza produttiva, i processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), e lo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla vendita del lavoro-macchina.</p>
PRODUZIONI E PROCESSI SOSTENIBILI	<p>2. SVILUPPO DI COMPONENTI METALLICI E NON METALLICI AD ALTE PRESTAZIONI ED ELEVATA SOSTENIBILITÀ</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e alla validazione di componenti metallici (ghise, acciai, leghe leggere e non ferrose) e non metallici (polimeri, compositi, ceramici, ecc.) ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità. Tali componenti sono realizzati con soluzioni produttive e materiali innovativi e avanzati, in grado di minimizzare scarti e sprechi di risorse e materie prime. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva.</p> <p>3. PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto.</p>



7583f917



	<p>4. NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE</p> <p>La traiettoria è focalizzata sulla progettazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso alle moderne tecniche di LCA.</p>
	<p>5. STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing).</p>
<p>PROGETTAZIONE E TECNOLOGIE AVANZATE DI PRODUZIONE</p>	<p>6. STRUMENTI E MODELLI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE INNOVATIVE PER I PROCESSI MANIFATTURIERI</p> <p>La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Industria 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, meccatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione metallurgica e delle lavorazioni post-processo.</p>
	<p>7. SISTEMI, TECNOLOGIE, MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA MICROMECCANICA INNOVATIVA</p> <p>La traiettoria è riferita ai vari sistemi, tecnologie, materiali e attrezzature per la micromeccanica innovativa e la formatura di precisione. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva.</p>
	<p>8. SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficiamento dei processi e miglioramento dei prodotti.</p>



7583f917



	<p>9. SOLUZIONI INNOVATIVE NELLA COSTRUZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE, FINALIZZATE ALLA SICUREZZA, ALLA TUTELA AMBIENTALE, AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENZA ENERGETICA</p> <p>La traiettoria prevede lo sviluppo di soluzioni innovative, basate anche sull'ingegnerizzazione e sull'utilizzo di materiali avanzati, nella costruzione di macchinari e attrezzature. L'ambito di riferimento è costituito dai settori in cui sono premianti gli aspetti di sicurezza, tutela ambientale, risparmio ed efficienza energetica.</p>
<p>SISTEMI COGNITIVI E AUTOMAZIONE</p>	<p>10. SOLUZIONI PER LA GESTIONE AVANZATA DELLA MANUTENZIONE, QUALITÀ E LOGISTICA ED IL SUPPORTO ALLE DECISIONI IN AMBIENTI COMPLESSI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di soluzioni per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), qualità e logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP), e algoritmico (ad es., data analytics, machine learning, soft sensing).</p>
	<p>11. SVILUPPO DI PIATTAFORME INTEGRATE DIGITALI PER LA CONFIGURAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).</p>
	<p>12. SVILUPPO DI MACCHINE INTELLIGENTI, DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE AVANZATI E ROBOTICI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti e di sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi nella fase di utilizzo, tramite ottimizzazione dei parametri di processo e implementazione di soluzioni avanzate di supervisione, monitoraggio e controllo (anche distribuito, a eventi discreti e da remoto). Lo sviluppo può avvenire sia a livello di singola macchina e/o lavorazione (ad es., sistemi di trattamento di metalli, di lavorazione superficiale, con tecnologie sia additive che sottrattive) che di linea di produzione (ad es., linee di produzione/montaggio/imbballaggio automatiche, sistemi di movimentazione autonomi, digitalizzazione e messa in linea dei centri di lavoro, controllo preventivo delle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche, dimensionali e qualitative dei materiali durante le diverse fasi produttive), prevedendo anche l'integrazione con sistemi di gestione aziendale.</p>



7583f917



<p>SPAZI DI LAVORO INNOVATIVI E INCLUSIVI</p>	<p>13.SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante partecipazione attiva e coinvolgimento dei diversi attori in gioco alla costruzione delle dinamiche innovative, volte anche al miglioramento della qualità e sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es., postazioni ergonomiche, comfort vibro-acustico).</p>
<p>SUSTAINABLE LIVING</p>	<p>TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</p>
<p>BENESSERE DELLA PERSONA E SOSTENIBILITA' DEGLI AMBIENTI DI VITA</p>	<p>1.DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA</p> <p>Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un ottica umano-centrica adattandosi quindi alle varie condizioni in cui opera la persona, anche attraverso sistemi inter-operanti integrando funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.</p>
<p>EDIFICI E CITTA' INTELLIGENTI E SOSTENIBILI</p>	<p>2.SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING</p> <p>Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e la valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.</p> <p>3.SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY</p> <p>per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, il monitoraggio dei consumi energetici e la qualità della vita del cittadino.</p> <p>4.TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI</p> <p>Tecnologie innovative per il design, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting degli edifici.</p>



7583f917



	<p>5. GESTIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI</p> <p>Sviluppo di soluzioni edili finalizzate ai bassi consumi, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es: tetti energetici), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data ai sistemi costruttivi in bioedilizia, in particolare volti alla riduzione del consumo energetico.</p>
<p>RECUPERO, RIGENERAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO</p>	<p>6. TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE</p> <p>Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e il monitoraggio di edifici storici e elementi artistici culturalmente rilevanti ad esempio attraverso l'uso delle ICT/IOT, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche inter-operanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive.</p>
<p>SICUREZZA E SALUTE (VITA INDIPENDENTE E ATTIVA)</p>	<p>7. SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY</p> <p>Sviluppo di soluzioni inter-operanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.</p>
	<p>8. SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE</p> <p>Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o diversamente abili) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone.</p>
	<p>9. TECNOLOGIE ASSISTIVE</p> <p>Sviluppo di sistemi tecnologici per l'assistenza e la riabilitazione, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone anche con differenti abilità fisiche e cognitive.</p>
<p>CREATIVE INDUSTRIES</p>	<p>TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</p>
<p>MARKETING INNOVATIVO E VIRTUALIZZAZIONE DEI PRODOTTI</p>	<p>1. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DI MARKETING</p> <p>Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi di marketing innovativo, finalizzate sia ad assicurare la tracciabilità e l'anticontraffazione dei prodotti, sia a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione) o altre azioni connesse alla valorizzazione degli stessi.</p>
<p>MATERIALI INNOVATIVI E BIOMATERIALI</p>	<p>2. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI ECONOMIA CIRCOLARE</p> <p>Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (life cycle assesment, life cycle costing, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.</p>



7583f917



	<p>3. MATERIALI INNOVATIVI PER L'INDUSTRIA CREATIVA</p> <p>Soluzioni innovative nello sviluppo, nell'utilizzo e nel ri-utilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali biocompatibili, nanomateriali, multi-composti, materiali ad alta performance, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, di scarto e materiali a basso costo) finalizzate alla realizzazione, alla preservazione e al miglioramento delle lavorazioni e delle produzioni creative.</p>
	<p>4. MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI</p> <p>Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona, per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.</p>
<p>NUOVI MODELLI DI BUSINESS</p>	<p>5. MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO</p> <p>Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto all'immagine del territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto.</p>
<p>PROGETTAZIONI CREATIVE</p>	<p>6. TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI PER LA MODA E L'ARREDAMENTO</p> <p>Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alla progettazione, al disegno artistico e industriale, alla modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), alla prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi con particolare riferimento ai settori della moda e dell'arredo.</p>
<p>TECNOLOGIE PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE</p>	<p>7. TECNOLOGIE E REALTA' VIRTUALI PER IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE</p> <p>Tecnologie per la divulgazione e la fruizione del patrimonio culturale e museale. Tale traiettoria comprende, ad esempio, lo sviluppo di sistemi di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere.</p>



7583f917



APPENDICE 2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decisione (CE) C(2015) 5903 *final* con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 3 febbraio 2016;
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico sulla documentazione amministrativa”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Legge sul procedimento amministrativo”;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 “Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2000);
- Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 “Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell’innovazione nel sistema produttivo regionale”;
- Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 “Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese”;



7583f917



ALLEGATO A DGR nr. 889 del 13 giugno 2017

pag. 37 di 37

- Deliberazione Giunta Regionale n. 1020 del 17 giugno 2014 “Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto) - presa d’atto nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2014IT6RFOP021”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 216 del 28 febbraio 2017 “Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l’Innovazione” in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3. DGR n. 1020 del 17 giugno 2014. Approvazione delle risultanze del percorso di "Fine Tuning" di cui alla DGR n. 2276 del 30 dicembre 2016”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 “Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell’art. 123 par. 7 del Regolamento (UE)n. 1303/2013”.
- Deliberazione Consiglio regionale n. 74 del 2 marzo 2016 “Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione 2016-2018”;
- Manuale di procedura guidata al “Sistema Informativo Unificato” predisposta dall’Autorità di Gestione.



7583f917

